

ABBONAMENTO
SOSTENITORE
L. 3.00

L'alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

ABBONAMENTI

Una sola copia L. 1.20
Più copie collettive L. 1.—
Una copia all'estero L. 2.20

Per notizie e inserzioni
Sac. Giov. Boni - Branzl.

BISOGNA MUTAR VITA

Due anni fa, promotore il giornale *Italia* condusse con grande energia la lotta santa contro l'immoralità invadente e noi pure col nostro periodico, portammo il nostro contributo nella lotta, con parola franca e leale, stimolando il vizio impuro, sgorgante dalla società, dalla stampa venduta e dal contegno di molti.

Credevamo, da buoni ottimisti, che la guerra avrebbe messo un freno a tanto dilagare di vizio, invece parve che la lotta immane svegliasse ancor più le voglie sfrenate della concupiscenza in ogni classe di persone.

Un nuovo grido si inalza dai buoni, un grido di sdegno e di nausea, bisogna finirla con la immoralità!

Parecchi amici, laici onesti, desiderosi di bene, ci affermano di non aver mai veduto tanto male morale, nè mai aver assistito all'ondata di fango che minaccia di asfissiarci.

Sono giovanetti che vanno in cerca di avventure erotiche precocemente, sono giovanette e giovanotte alle quali il grigio-verde ha fatto velo agli occhi e si abbandonano in mano voluttuosamente a chi non hanno mai, nè veduto, nè conosciuto e che domani partirà per altri paesi creandosi altre cincisbee e ridendosi delle leggere che abboccarono all'amo.

Sono spose, il marito è alla fronte e scrive conservami la fè, vendute e dimentiche dei loro doveri santi e del marito che piange e soffre....

Sono.... lo scriveremo altra volta, con la speranza che altri ci forniscano dati precisi, perchè si sappia da tutti che da dove dovrebbe venire luce a teneri cuori e a deboli menti, invece vengono tenebre di voluttà e corruzione...

Bisogna mutar vita!

Invece di imprecare a Dio pel prolungarsi della guerra, si mutino i costumi, si interessino i genitori a vegliare, si lasci il lusso inverecondo e sguaiato, si faccia propaganda di serietà, faremo opera altamente patriottica e sociale.

B.

LA GRANDE GUERRA

Da 15 giorni le notizie di tutti i fronti sono piuttosto brevi e di poca entità. Sia un periodo di preparazione? Dicesi stiano maturando grandi avvenimenti. Di che genere? Politici? Militari? La storia si incaricherà di darci una risposta in proposito.

Sulla nostra fronte intensità di artiglierie sui piani di Asiago e alterne vicende...

La Russia si muove davvero! Il colosso pare riorganizzato.

La prima notizia dà più di 10 mila prigionieri e vigente bottino.

Se continua così, possiamo concepire buone speranze di... vittoria e pace prossima.

In Grecia, Venizelos, il dittatore, ha rotto le relazioni cogli Imperi Centrali e pare si accinga ad entrare in lizza, se non che il suo esercito di 300 mila uomini, tutto compreso e quindi di 100 mila combattenti, non è un gran che e non sarà certo destinato ad influire decisamente nella grande guerra.

Il veleno quotidiano

Così possiamo chiamare la lettura di certi giornali liberali, liberaleggianti e così detti incolori, sostenuti e letti anche dai buoni con quale responsabilità di coscienza non è chi non veda.

Ecco fra l'altro cosa pubblica la Settimana Sociale intorno al

"Corriere della Sera"

È un veleno sottile, sottile, che passa quasi inavvertito, ma che è micidialissimo, perchè guasta il cuore, toglie il giusto senso morale, annebbia la Fede, avvelena perciò il cristiano a poco a poco e senza che se ne avveda. Eppure in quasi tutte le nostre famiglie, anche in quelle più a modo, anche in quelle in cui la pia Signora va ogni mattina alla Santa Messa e forse ogni giorno si comunica, anche in quelle, che ogni sera si radunano a recitare il Santo Rosario, entra questo veleno. Entra sotto la forma di un bel giornale, che per soli cinque centesimi ci dà il piacere di leggere otto grandi fogli a sei colonne di stampa fitta (almeno in tempi normali).

Non è un giornale sbracato, anarchico, che spaventa ed allontana, no, no; esso viene come un signore compito, azzimato, benevolo per tutti, giudice imparziale di uomini e di fatti e chi lo legge pensa di trovarsi assieme a persona molto dabbene, molto serena, persino religiosa, e si sente portato a pensare colla testa del suo giornale, il *Corriere della Sera*.

Ma siccome tutti dicono che è passato il tempo di giurare in « verbo magistri » e che siamo nel secolo della critica, noi vogliamo studiar al lume della critica proprio quel signore dabbene che è il *Corriere della Sera*.

E prima, riguardo alla morale.

Ecco, noi non sappiamo come una signora che si rispetta, possa, senza arrossire, tenere sul suo tavolo certe novelle, che compaiono in terza pagina del *Corriere della Sera*: come un padre possa permettere che entrino nella

casa, a rischio che cadano sotto gli occhi della figlia pura ed ingenua. Noi arrossiremmo e crederemmo di mancare di rispetto ai nostri lettori col dare un ampio sunto di queste pagine.

Qui è un gaudente libertino rappresentato quale tipo dell'uomo della buona società, che, come cosa naturalissima lascia la sua vita nefanda quando non può più godere, od unicamente per questo motivo è triste del forzato abbandono, non aspetta più che la morte; altrove è un giovinetto imbrogliato in un viluppo di cose vergognose e che, immerso nel fango, parla pure di onore, e onore non è in questo caso liberarsi dal putridume, ma scegliere una vita piuttosto dell'altra nella carriera di fango, e infine, non trovando altra via, ricorre al suicidio, da cui è salvato per una trovata ingegnosa di un compagno, il quale tratta coll'amico dei suoi imbarazzi vergognosi come di cosa la più naturale, proprio come si parla degli imbarazzi di un galantuomo; oppure è una madre, che davanti ad una tragedia familiare, causata dal figlio libertino; non si preoccupa che di far fare a questo un viaggetto di distrazione, come se l'aver insidiato al talamo altrui, l'aver distrutta la felicità di una famiglia fosse una cosa lecita e naturale ad un giovane e solo si dovesse pensare ad attenuare in lui la triste impressione delle conseguenze.

E non si capisce che con tali narrazioni, sieno pur fatte sotto lo specioso pretesto dell'arte, si gusta, si falsa, si uccide il senso morale?

Il rispetto alla donna, la castità dei giovani, la fedeltà della sposa a' suoi più sacri doveri, l'invulnerabilità sacra del santuario familiare, tutti questi santi ideali, che sono in pari tempo garanzia di prosperità all'umana società ed indispensabili fattori di popoli vigorosi e sani, divengono a poco a poco colla lettura di novelle di quel genere povere idee ineleganti, inadeguate all'altezza di gente signorile, che conosce la vita, idee bigotte ristrette.

E noi siamo tentati di domandare alle Associazioni di pubblica moralità, che con tanto zelo vanno perseguendo, dovunque li incontrano, gli estremi del vizio, siamo tentati di domandare loro se non hanno nulla da dire contro questi scritti, che rendono agli animi familiare la corruttela, col rappresentare il libertinaggio cosa naturale, col vestire di eleganza, di simpatica disinvoltura la passione, che tutto spiega e tutto scusa?

E riguardo alla Religione?

Vi sono delle brave persone, che, siccome il *Corriere della Sera* non ingiuria la Religione nello stesso modo plateale dell'*Asino* e del *Secolo*, ne sono edificatissime e si sbracciano a voler convincere che esso è rispettoso della Religione e persino religioso. E non si

accorgono delle insidie continue contro il Cattolicesimo, insinuazioni velate, pietre lanciate da mani in guanti gialli ed aggraziate, ma non meno micidiali perciò.

Qui è un brano di storia posto con una disinvoltura in una luce sfavorevolissima alla Chiesa; altrove è un Atto Pontificio giudicato con olimpica serenità alla stregua di viste puramente umane, è l'Atto di un Collegio di Vescovi che si vuole abilmente far apparire in contraddizione col Sillabo di Pio IX; è una teoria contraria alla Dottrina Cristiana che viene abbigliata di veste lusinghiera, ornata dall'orpello della scienza, sia pure una scienza di strapazzo che fa sorridere gli scienziati veri ma che è una polvere negli occhi agli ingenui; è un personaggio dei Libri Sacri, che vien rappresentato come appartenente ad una tradizione semileggendaria: è il sorriso di compatimento alla nostra vita cattolica come alla manifestazione di una delle tante superstizioni umane.

Non è, no, una guerra aperta al Cattolicesimo; ma una demolizione fatta a poco a poco, una demolizione fatta alla volteriana, col sorriso sulle labbra.

La mentalità formatasi sul *Corriere della Sera* viene bel bello a considerare il fatto religioso come un fatto puramente umano: la vita cristiana non come un dovere, ma come uno dei fenomeni umani, per cui è naturale il mancare alla morale cristiana.

Il divino, il soprannaturale è messo a poco a poco nella regione delle fole, a cui crede chi ne ha voglia, tutto è umanizzato, naturalizzato; e con ciò cade anche l'idea di una Legge eterna di giustizia e di morale: una Legge non fatta dall'uomo; ma a cui l'uomo deve obbedire, se vuol essere veramente onesto.

Ecco, genitori cristiani, il giornale che voi lasciate, ad occhi chiusi, in mano ai vostri figli e alle vostre figlie. E fa rete le meraviglie se poi i vostri giovinetti giudicano da superuomini il Papa, i ministri di Dio, se hanno sul labbro il sorriso beffardo per le vostre credenze; farete le meraviglie se, malgrado tutte le vostre cure, troverete un brutto giorno il loro cuore corrotto?

Ecco, o cattolici, o signore pie, il giornale, che voi leggete con tanto amore. E come potete vantare il vostro cattolicesimo, mentre fate vostro amico, vostro consigliere, vostro informatore il foglio che, colla lustra di una serena imparzialità, tratta la vostra Religione alla stregua di ogni idea umana, di ogni qualsiasi, umana opinione, che in questo modo avvolge fra le nebbie sollevate dall'orgoglio umano, offuscandola, l'aureola della divinità che cinge la fronte di quel Gesù che voi adorare come Dio, spoglia la Chiesa della gloria di sposa di Lui, ed il Capo Augusto di Essa della gloria di continuatore di Gesù, di dolce Cristo in terra? Come

Cronaca dell'Alta Valle Brembana

La popolazione dell'Alta Valle liberata da un bruto

UCCISO!...

Finalmente ha avuto quella fine che si meritava quel tal Fracasetti delle gesta del quale già ebbe e non una volta sola ad occuparsi l'Alta Valle.

Da oltre 3 anni, egli batteva le nostre montagne, gravando come un incubo terribile su queste pacifiche popolazioni.

La sua vita in questo triennio non fu che una sequela di atti innominabili contro donne e bambine.

Furti continuati erano l'arte alla quale il bruto domandava i mezzi per vivere.

Fu fino ad oggi oggetto di una caccia ininterrotta da parte dei RR. Carabinieri, che hanno tentato di agguantarlo, ricorrendo ad ogni sorta di stratagemmi, travestimenti, agguati, che non si limitavano alle ore del giorno, ma si prolungavano alle ore più avanzate della notte.

Tutto inutile.

Sembra che una volta sia stato anche ferito. Ma poi della ferita non se ne seppe più nulla.

Ieri, finalmente, a S. Brigida, e precisamente alla frazione Caprile, il bruto fu trovato ucciso.

Il cadavere venne rinvenuto sul limitare di una stamberga abbandonata, nell'interno della quale si ebbe a trovare burro, formaggio, latte, carne, ecc., il tutto, si capisce, frutto dei frequenti ladrocinii dell'ucciso.

Lo sciagurato è un uomo sulla cinquantina, è oriundo Della Botta.

Gli abitanti di S. Brigida e dei paesi vicini si sentono sollevati, le donne più sicure.

L'uccisore, certo Manganoni Giacomo, ha rivendicato così l'onore delle

figliuole e spose oltraggiate e noi che davanti ad un assassino simile avremmo alzata la voce, ci sentiamo in dovere di applaudire a lui che finalmente ha epurato la valle.

Una cosa sola ci rincresce che il miserabile abbia dovuto presentarsi all'eternità senza potere dar segno di pentimento per mancanza di tempo.

Comprendiamo tutta l'indignazione degli abitanti di S. Brigida per non volere il sapiro nel proprio cimitero, accanto ai loro morti.

Quando la Chiesa teneva l'alta giurisdizione anche sui cimiteri, non permetteva che nel recinto sacro fossero sepolti questi individui, ma le loro carogne venivano gettate in un fossato o sotterrate in un campo a far letame.

Davanti però al cadavere del Fracasetti sentiamo il bisogno di fare alcune domande, alle quali risponderà la giustizia.

Possibile non abbia avuto dei manufatti? Dove andò a finire tanta roba rubata qua e là? Doveva bene avere un recapito costui. Dove? Come passava l'inverno? Si dice che nella stagione invernale lasciasse i monti per la pianura rifugiandosi presso mandriani. Si potrebbe sapere presso quali?

Finalmente facciamo un augurio, che si abbia il coraggio una volta buona di denunciare certi bruti meno audaci e più nascosti del Fracasetti, certi lenoni e violatori del pudore e si faccia capire a tutti che la nostra Alta Valle Brembana, mentre è ospitale con tutti, senza distinzione di partiti, non tollera certi oziosi e vagabondi violatori del buon costume in atti e in parole, ma li sa mettere alla gogna, alla berlina.

Si ricordino le famiglie di tale consacrazione e preghino davanti alle immagini per la vittoria e la pace, ma soprattutto per ripristinare e rafforzare il sentimento di fede che ricordi quella dei padri nostri e la purezza che rende così caro e simpatico il santuario della famiglia.

CARONA. — *Caso pietoso* — *Festa del nostro Patrono* — *Militari*.

Alle ore 22 circa (alle 24 per Carona) del giorno 21 Giugno, tutto il paese era in affanno e molti correvano con lumi su e giù per le sponde del Brembo da Porta a Carona bassa.

Una cara e buona fanciulla dall'età di 11 anni circa, Vanini Irene di Cristoforo e di Pasqua Rossi, recatasi al Brembo per attingere l'acqua, non si sa come, vi cadeva miseramente e veniva trovata dalla corrente.

Non fa mestieri accennare alla desolazione dei genitori che non vedendola ritornare, se ne corsero in cerca.

Più volte il padre suo rifece piangendo le sponde di quel tratto di Brembo, ma inutilmente.

Però alla mattina del 22, quel piccolo

corpo si rinvenne a Branzi presso la contrada di S. Rocco, poichè dall'acqua gettato finalmente alla riva si fermò ad un sasso.

Così ebbe a Branzi la mattina del 23 onorata sepoltura mentre ai solenni funerali intervenne numerosa popolazione di Branzi e di Carona, così la tragica sventura venne alquanto addolcita.

Ai genitori le nostre più vive condoglianze ed a tutti quanti si prestarono rinnoviamo i sentiti ringraziamenti che la famiglia già rivolse pel Rev. Vicario di Branzi.

La morte della povera bambina ispirò ad un facile poeta, soldato di stanza a Branzi, questi versi gentili:

A VANINI IRENE

*Mentre attingevi l'acqua dal torrente
piena di vita, allegra, spensierata
ivi cadesti e inesorabilmente
fosti dal Brembo tosto trascinata.*

*Fu atroce la tua morte sbatocchiata
così di pietra in pietra nel terrore,
mentre la mamma tua esasperata
invano ti cercava nel dolore.*

*Madre lo strazio tuo fu grande assai;
ma pensa che tua figlia adolescente,
senza peccato, pensa ch'ella ormai,*

*qual puro giglio, pien d'amor divino
oggi è volata in Cielo e per te invoca
pace dall'alto, il biondo cherubino.*

BRANZI, 22-7-17.

MICHELI ARTURO.

— Nel giorno 24 Giugno celebriamo con solennità e devozione la festa del Titolare S. Giov. Battista.

Alla Messa solenne disse le lodi del Precursore il M. R. Don Ugo Canova.

Il nostro Rev. Vic. Parr. ci fece sentire il grazioso suono del nuovo armonium accompagnando la Messa in canto figurato dalle figliuole del paese in modo che piacque assai a tutti.

Dopo solenne visita vicariale il M. R. Vicario di Branzi chiudeva la solennità invocando su tutti la benedizione del nostro Patrono.

— Dei soldati in generale buone notizie. Però nell'Ortigara rimase ferito, pare leggermente, ad un piede Riceputi Mosè, fu ferito anche Migliorini Alessandro, Carletti Basilio di Pietro rimase ferito alla spalla destra sul fronte d'Asiago e come scrisse egli stesso, pare leggermente.

— In paese ferve il lavoro per la raccolta del fieno, mentre i pastori ed i mandriani portano allegria e vita beata sui nostri monti con le mandrie pascolanti.

□ □ □

FONDRA. — *Notizie militari*.

Giunge notizia, dopo tanta trepidazione nei genitori che Revidati Eugenio di Vittorio, è disperso dal 26 maggio.

Si ritiene prigioniero.

Intanto si è inoltrata la pratica presso la Croce Rossa Italiana per vedere se si trova elencato nelle liste dei nuovi prigionieri.

Di Melancini Mosè si sa che fu ferito ad una mano e trovò degente in un ospedale da campo.

All'uno e all'altro auguri di un presto ritorno.

Paganoni Angelo è a casa in convalescenza di 40 giorni. La sua venuta era attesa vivamente dai suoi.

potete non temere che le parole garbate penetrando nel vostro Cuore non vi scalzino a poco a poco i sentimenti che sono dovere per ogni cattolico, di attaccamento inconcusso alla Dottrina della Chiesa, di venerazione ed obbedienza ai suoi ministri, sopra tutto al suo Capo?

Quei sentimenti, senza i quali le vostre pratiche pie sono puri atti materiali esterni, privi di spirito, di vita?

Siamo dunque una buona volta logici nella nostra Fede e nelle nostre azioni, e se crediamo alla verità della nostra Religione, ai diritti della virtù, non permettiamo che questi due sacri oggetti del nostro amore vengano assaliti nelle nostre case, nè dall'insulto villano del foglio spudorato, nè dalla parola garbata, insinuante del foglio aristocraticamente azzimato.

E agli abbonati del massonico *Secolo* che diremo?

Convenga ritornare sull'argomento tanto per non lasciare in buona fede famiglie cristiane, abbonate al *Secolo*!

ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Il Ministero ha avuto un'altra volta la sanzione della Camera con 361 voti contro 63.

Le sedute segrete, nelle quali i Deputati poterono constatare l'opera patriottica, forte e sapiente degli uomini che tengono le redini oggi in mezzo a tante difficoltà, hanno avuto fra l'altro il vantaggio di render più rapida la discussione e di cementare fra gli onorevoli la fratellanza e la concordia.

Intanto, è bene constatarlo con soddisfazione, nulla è risultato che possa preoccupare, più di quanto si sapeva. È grande ventura per noi l'aver come ministro degli esteri un galantuomo che corrisponde al nome di Sonnino.

Egli è un italiano schietto, un pensatore profondo e riflessivo.

Così Orlando ottenne un trionfo.

Chi invece fu trombato e dovette ritornare con le pive nel sacco, fu il famoso Comitato di Pirolini. Sapete? Quello che voleva i pulpiti delle Chiese... ovvero gonzo!...

DALLA FRONTE

Dall'altipiano di Asiago, di fronte al nemico che ci tiene desti anche troppo, trovandoci in questo momento noi 10 compaesani Averaresi Alpini, Artiglieri e fanti tutti uniti a scambiarsi cordialmente le destre, siamo lieti di inviare i nostri trepidi affettuosi saluti ai nostri genitori, alle nostre spose e famiglie, al nostro Rev. Prevosto, agli amici e a tutte le persone care... colla speranza di un lieto non lontano arrivederci.

15 Giugno — Firmati:

Sergente Battista G. Bottagisi — Sergente Giuseppe Lazzaroni — Caporale Beppino Geneletti — Soldati: Emilio Lazzaroni — Andrea Lazzaroni — Pietro Lazzaroni — Domenico Baschenis — Andrea Piccamiglio di Carlo — Pietro Boschenis fu Pietro — Battista Lazzaroni fu Fortunato.

I sodati: Curti Antonio, Pedretti Luigi, Pedretti Battista di Branzi — Cittadini Aquilino, Santi Carlo, Valcher Felice, Santi Ferdinando, Regazzoni Felice di Santa Brigida — Piccamiglio Giovanni di Averara — Gozzi Giuseppe di Lenna, salutano tutti, parenti, amici, col desiderio della pace e della vittoria.

Patronato Mandamentale Pro Orfani di guerra

Somma precedente L. 11.475,32

Contributi comuni

Comune di Ornica per una quota annua L. 100.—

Soci triennali.

Capitano Medico Dott. Santo Musati - Branzi » 30.—

Professor Francesco Paganoni - Lenna » 30.—

Totale L. 11,635,32

BRANZI. — *La consacrazione delle famiglie al SS. Cuore di Gesù*.

Il giorno 29, festa di S. Pietro, compivamo noi pure la consacrazione al SS.mo Cuore di Gesù di tutte le famiglie.

Grande concorso ai Sacramenti e alle funzioni in Chiesa.

La funzione della sera riuscì imponente e commovente anche pel vibrato e caldo discorso di circostanza tenuto dal bravo Curato D. Bosio di Carona.

FOPPOLO. — *La festa della consacrazione al SS. Cuore* — *Notizie militari.*

Veramente ben riuscita si può dire la festiciuola della consacrazione al SS. mo Cuore di Gesù, celebratasi domenica 1 luglio.

Tutta la popolazione vi partecipò devota e con essa i militari qui di stanza. A questi ultimi poi va data una ben meritata lode per aver contribuito ad ornare l'altare e la bella statua al SS. Cuore.

Alla funzione parteciparono altri Sacerdoti col R. Vicario di Branzi che disse opportune e sentite parole di circostanza, Bravi foppolesi, la bella statua vi sorride sempre e vi ricordi l'atto di consacrazione compito per voi e per gli assenti.

— Berera Augusto ha una licenza per 2 mesi, pel suo piede ferito e Carletti per 3 mesi.

Abbiamo tra noi numerosi mandriani ai quali mandiamo il nostro saluto.

□ □ □

LENNA. — *Notizie militari.*

Ecco l'elenco dei soldati feriti negli ultimi combattimenti:

Bonetti Santo sottotenente ferito grave è degente a Reggio Emilia. — Paganoni Domenico — Beltramelli Colombo — Calvi Giovanni — Michetti Giuseppe — Donati Giocondo sergente — Begnis Geremia — Oberti Antonio.

Da un mese circa mancano notizie dei soldati Begnis Battista — Oberti Carlo — Losma Pietro.

Le famiglie sono in ansia e trepidazione. Ecco le nuove reclute del 1899: Oberti Bernardo — Ambrosioni Giovanni — Losma Simone.

— Moriva a 69 anni Losma Domenico, lasciando 5 figli sotto le armi.

□ □ □

S. BRIGIDA. — *Varie.*

Notizie dei nostri soldati poco buone. Valcher Basilio e Borsotti Giovanni di Geremia, da 1 mese non scrivono, speriamo che siano prigionieri.

Sono a casa in convalescenza di ferite Regazzoni Martino di Martino, Regazzoni Michele di Michele, Milesi Domenico e Regazzoni Giovanni detto Luis.

Degli altri speriamo bene. Il 1 Luglio si è celebrata la solenne consacrazione al SS. Cuore di Gesù, e questo sia un atto veramente sincero e duraturo, sicuri che il Cuore adorabile di Gesù avrà di nuovo un palpito d'amore divino per la povera umanità così duramente provata dal tremendo flagello della guerra.

Sopra troverete la notizia della morte del famigerato Fracassetti.

□ □ □

MEZZOLDO.

E' giunta in Comune notizia ufficiale per telegramma a firma del Capitano Savini Direttore dell'ospedale da campo N. 149 che il soldato Arioli Ambrogio di Domenico (Cana) mandriano 5. alpini d'anni 34, è morto nel detto ospedale il 25 Giugno adesso passato, per ferite riportate in uno degli ultimi combattimenti.

Da pochi mesi, pure in un ospedale da campo per ferite, era morto un altro di lui fratello Vitale: un terzo fratello è al fronte.

Figurarsi lo strazio dei vecchi genitori, ancora sotto il colpo dell'altro figliuolo, di 24 anni!

Un altro dei nostri, Salvini Carlo fu Battista, di 20 anni gravemente ferito, si trova ora forse morente in un ospedale militare.

Un telegramma ufficiale, giunto in Comune, rendeva noto lo stato gravissimo del ferito, e autorizzava d'urgenza il viaggio gratuito concesso dalla legge in simili casi, a chi dei parenti credesse di andare a visitarlo. Desolatis-

sima è partita immediatamente la vedova madre.

Degli altri soldati notizie buone; qualche ferito ancora, ma si tratta di cosa leggera.

In paese la salute corporale, eccellente.

□ □ □

VALLEVE.

Giunse notizia al R. Vicario a mezzo Croce Rossa che Midali Luigi di Maffeo, per complicazioni avvenute, si deve ritenere in condizioni gravi. È degente nell'ospedaletto 420 in zona di operazione. Abbiamo celebrato la festa di S. Pietro, del SS. Cuore e a Capo Brembo della Visitazione, devotamente. Predicò sempre bene, il R. Capp. militare D. Evaristo Rota.

□ □ □

VAL-TORTA.

Verso il tramonto del 24 u. s. dopo 10 anni di malattia cessava di vivere in Bergamo il nostro Giuseppe Quarteroni d'anni 36 compiuti. La salma è stata tumulata nel Cimitero unico. Anche la vedova Buzzoni Santina, che contava 77 anni, confortata dai carismi religiosi il due corrente dopo il tocco passava a miglior vita.

Nell'alta zona ferve la falciatura del fieno che dicesi abbondantissimo. Fortunatamente nello scorso mese tutti i nostri soldati rimasero incolumi.

Al presente per una licenza più o meno breve trovano presso le rispettive famiglie i militari Busi Giovanni di Giacomo, Busi Paolo di Pietro, Busi Pietro di Paolo, Busi Pietro di Pietro, Buzzoni Andrea e Regazzoni Giosuè.

Rinnoviamo a tutti i nostri migliori auguri.

Dividendo azioni Ferrovia Elett. Valle Brembana

Confermiamo la notizia data sul nostro giornale circa due mesi fa che dal 1 luglio corr. è pagabile il dividendo delle azioni della Ferrovia Elettrica di Valle Brembana in ragione di L. 4 per azione, quale utile spettante ai soci sull'esercizio 1916.

La cedola pagabile è quella portante il N. 4.



Ampio stradone che fra i monti corre e da Branzi a Carona segna la via, da un lato il Brembo che veloce scorre e in una nicchia il quadro di Maria.

□ □ □

Viene col vento dal fieno falciato un acuto profumo delizioso; pascola un gregge laggiù in fondo al prato mentre il pastore veglia silenzioso.

□ □ □

Una campana il mattino suona. Si scorge lungi il bianco campanile e irradiata dal sol ecco Carona.

□ □ □

E mentre la natura al sol che appare tutta si desta a nuova vita ancora, sento la nostalgia del mio bel mare.

BRANZI, 24-6-17. MICHELI ARTURO.

E IL CALMIERE?

Ci si scrive: Permette l'Alta Valle Brembana che io ritorni sull'argomento?

C'è un calmere anche per i paesi dell'Alta Valle? Parrebbe di no, perchè a quanto si dice e a quanto lo scrivente sperimentò presso gli egregi esercenti il calmere vien fatto da essi stessi.

Anzitutto ogni esercente dovrebbe te-

ner appeso nel proprio esercizio il cartello dei prezzi perchè il pubblico sappia quanto deve pagare, in secondo luogo le autorità comunali dovrebbero interessarsi a che i prezzi corrispondano al calmere, il che non si fa. Anche i privati dovrebbero vendere a prezzo di calmere, mentre pel formaggio non si sa più che cosa chiedere e pel burro s'è giunti fino a chiedere L. 10 (dieci).

Le uova a 2.50 la dozzina, non pare

Banca Piccolo Credito Bergamasco

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA DI CREDITO A CAPITALE ILLIMITATO

Sede in **BERGAMO**

con Succursale in Bergamo, Piazza Pontida 2, ed Agenzie a Clusone, Treviglio, Romano di L., Gandino, S. Giovanni Bianco, Piazza Brembana, Branzi, Rotafuori, Sellno, Cassano d'Adda, Villa d'Adda, Villa d'Almè, Calolzio, Caprino Bergamasco, Fara d'Adda, Albino, Vaprio d'Adda, Gorgonzola, Terno d'Isola, Brembate Sotto, Serina, Urgnano, Gorno e Taleggio.

Capitale versato L. 614,740 - Fondo di riserva L. 779,874,22 al 31 Dicembre 1914 L. 1,394,614,22

AGENZIA DI PIAZZA

In conseguenza della chiamata alle armi di molti funzionari ed impiegati di questa Banca, a partire dal primo giugno 1915 e fino a nuovo avviso, è sospeso il funzionamento dell'agenzia di Branzi e le operazioni relative saranno svolte e continuate presso l'agenzia di Piazza, la quale sarà aperta soltanto nei giorni di **Martedì, Venerdì e Sabato**, dalle 13 alle 16.

Riceve depositi a risparmio ed in conto corrente con libretti al portatore e nominativi all'interesse netto del:

3,00 0/0 per dep. liberi.
3,25 0/0 » » vinc. al preav. di m. 4
3,50 0/0 » » » » » » 6.
3,75 0/0 » » » » » » 12
3,50 0/0 » » » piccolo risparmio con salvadanaio a domicilio
4 — 0/0 Vincolati alla scadenza degli affitti.

Emette inoltre a tasso di favore dei libretti nominativi intestati a minorenni, vincolati fino al raggiungimento della maggior età.

Speciali condizioni sono fatte pure alle casse rurali e popolari, alle Istituzioni sociali Coop. e di Previdenza.

Emette gratuitamente assegni liberi a vista sulla Banca d'Italia esigibili su tutte le piazze bancarie del Regno.

Emette pure gratuitamente assegna sui propri corrispondenti d'Italia e dell'estero.

Apri conti correnti garantiti da cambiali, da titoli pubblici e da ipoteca.

Sconta effetti commerciali ed accorda prestiti su cambiali fino a sei mesi, pagabili in seguito ratealmente ogni quattro mesi.

Riceve effetti all'incasso. Fa sovvenzioni in conto corrente su depositi di effetti pubblici e a scadenza fissa. S'incarica della compra vendita di Rendita Pubblica intestata a Istituti pubblici, Opere Pie e di culto. Incassa e sconta cedole, verifica estrazioni, incassa rate Rendita nominativa.

Fa servizio di cambio di valute estere e paga chèques esteri spediti da emigranti.

CERERIA GIUSEPPE RIVA

Prov. di Brescia — SAIANO — Prov. di Brescia

Rappresentante a Piazza Brembana Signor DONAZELLI ANGELO (conducente la privata)

CANDELE PERFORATE internamente senza sgocciolature e resistenti ad ogni calore.

SPECIALE LAVORAZIONE. — Cere levantine e nostrane. — Cere Candele - Torcie - Cerini - Candele miniate.

INCENZI STORACE. — Qualità speciale.

OLIO PER LAMPADE - LUCIGNOLI. — Perfette ardenze.

CANDELE DI ZINCO SMALTATE con saltaleone sistema brevettato

PARAMENTI SACRI SEMPLICI E RICAMATI

Si eseguisce qualunque lavoro colla massima accuratezza e con tutte le garanzie

listini, Prezzi, Preventivi e Campioni a richiesta

Spazio riservato alla Farmacia di Olmo al Brembo

siano troppo care confrontate col calmieriere?...

Si potrebbe continuare così, l'olio a L. 5 il chilo e non di prima qualità, il salame a 10 lire e... sono delle vere esagerazioni per non dire degli strozzi-naggi.

Mutualità Scolastica in Alta Valle

Il Signor Zambelli ormai è conosciuto anche tra noi, per le sue dotte e convincenti conferenze sulla mutualità scolastica.

Si sono fondate parecchie sezioni tra noi e altre se ne fonderanno, se l'interessamento degli insegnanti, delle autorità e soprattutto dei genitori, corrisponderà all'importanza della cosa.

Duplice, disse il conferenziere, è lo scopo della mutualità.

Abituare il bambino al risparmio, col portare al proprio insegnante cent. 10 per settimana e così non dargli il mezzo di spendere in dolciumi e frutta spesso nociva i pochi soldi che gli vengono regalati, provvedere al proprio avvenire. Tutti i bambini che dai 6 ai 12 anni si fanno inscrivere alla mutualità hanno diritto in caso di malattia per 3 mesi a cent. 50 al giorno di sussidio e per altri 3 mesi a cent. 25.

Passati i 12 anni il ragazzo continuando a pagare 6 lire all'anno entra a far parte della Cassa Nazionale di Previdenza, la quale dà diritto, a 60 anni di età, 55 per le donne, a una pensione che può essere portata fino a 500 lire annue. Tale pensione viene anticipata se l'iscritto per infortunio si rende inabile per sempre al lavoro.

Se poi l'iscritto morisse prima di aver diritto alla pensione, inscrivendosi alla sezione rimborsi, ha diritto a che gli eredi, con le modalità stabilite dalla legge, riabbiano il capitale sborsato.

Come si vede i denari non vanno mai perduti, in nessuna circostanza e il vantaggio è immenso.

Riflettano bene i genitori e si sobbarchino volentieri al debole sacrificio di iscrivere alla mutualità i propri bambini, un giorno ne avranno benedizioni e la loro memoria durerà sempre più cara nei figli che lasceranno.

SOGNO D'ESTATE

A PIÈ DELLE CASCADE

Sotto un albero al fresco riparato dai caldi raggi del sole cocente, delle cascate al rombo cadenzato m'addormentai sull'erba dolcemente.

E sognai il mio Tirreno assai lontano la sposa mia, la figlia mia diletta che pien d'affetto la sua bianca mano tenea entro la mia, tremante, stretta.

Sognai la pace nel mondo tornata le gate serenate al chiaro di luna sotto il balcone dell'innamorata....

Ma rapido fu il sogno mio incantato; che mi destò una vespe malamente con il suo pungiglione indemoniato.

Branzi, 20-6-17.

MICHELI ARTURO.

PICCOLA POSTA

Elba — Interessante e vivo l'episodio. Stamperemo in più riprese. Saluti da tutti, amici e colleghi.

Girovago — Dovemmo omettere parte dell'articolo « Alle donne » perchè forse non avrebbero capito la storia degli spiccioli. L'altro articolo, molto bello, dovemmo cestinare con rincrescimento. Scriva di getto, riesce meglio e più naturale. Grazie. Attendiamo scritti.

Ger. Resp. A. SAVOLDI - Bergamo
Bergamo. - Tip. A. SAVOLDI

Premiata Officina Fabbro - Meccanica - Idraulica
con Medaglia all'Esposizione di S. Pellegrino 1911

Gervasoni Pietro - Bordogna

(Valle Brembana - Prov. di Bergamo)

Cercate nel rottame e troverete arnesi utilizzabili ancora
Si saldano col ferro i seguenti articoli:

Scuri, zappini per bore, picconi, zappe, pale da fuoco, da sabbia, badili, vanghe, forche con rotto i denti, anche se è staccato l'occhio, si rinforzano se son deboli, pentole di ghisa, di ferro, catene per qualsiasi uso, cerchioni, cazzuole da muratore, forbici, falci per qualsiasi genere, armi, pezzi di macchine da cucire ecc. ecc.

Si saldano col bronzo i seguenti:

Campane, campanelli di qualunque forma, acquistando il suono di prima, pentole di rame e di bronzo.

Si salda qualunque pezzo di qualsiasi metallo, in giornata si fabbricano Zappini per bore tipo francese detti noni di qualunque forma e peso.

Prezzi di assoluta convenienza, preventivi a richiesta.

SARTORIA BEGNIS GEREMIA

LENNA - (Valle Brembana)

Casa fondata nel 1880

Grande Assortimento Stoffe da Uomo e Signora per Sposalizi. Specialità Camicie da L. 3,50 in più - Scialleria - Foulards - Veli

Succursale PIAZZA BREMBANA nel giorno di mercato

Per RR. Sacerdoti: Confezioni di vesti talari - Greche - Romane - Paletôt - Eseguite a perfezione.

Calzoni fatti - Costumi per Ragazzi - Cappelli - Berretti - Cravatte - Ombrelle e Calzature.

NEGOZIANTE: Cotonerie - Mercerie - Maglierie e Filati d'ogni genere - Lane da materasso - Ovatta.

LIBRERIA - CARTOLERIA - LEGATORIA

Carlo Scaioli - Bergamo

Via S. Alessandro, 48 - Telefono 9-86

Annesso Magazzino di Asse Dorate e Fabbrica di Cornici
PREZZI MITISSIMI

Articoli religiosi e di Cancelleria - Forniture per Comuni - Materiale Scolastico e per Asili - Commissioni Librerie e Tipografiche.

GIOVANNI BRESCIANI

Rappresentante esclusivo per Bergamo e Provincia

In Olii Oneglia puri Oliva, Olii semi (per rivenditori)

Marsala - Vermout - Saponi

SPEDIZIONE PER ALTA VALLE BREMBANA

Fermo stazione S. Giov. Bianco

Rivolgersi: Via Fieno - Bergamo Alta

Libreria Vescovile di MARIO ARNOLDI

Successore a EMILIO ZUCCA LODIGIANI

BERGAMO - Via Pignolo, 19 (Vicino alla Piazzetta S. Spirito)

Libreria Religiosa e Scolastica - Musica Sacra e Profana - Cartoleria - Cancelleria - Chincaglieria Religiosa - Oggetti Scolastici - Forniture complete per Istituti.

Articoli religiosi in grande assortimento fini e comuni.

Specialità in Messali, Breviari, Rituali e Horae Diurnae ed altri articoli adatti pei Rev. Sacerdoti.

Impianto Biblioteche popolari - Penne Stilografiche delle primarie case a prezzi modicissimi - (Si riparano penne Stilografiche)

FARMACIA GIOVANNI ALBERTI - VALNEGRA

«TERPINOLINE ALBERTI» Pillole insuperabili contro le Tossi Bronchiali e Croniche, efficacissime in tutte le MALATTIE DI PETTO e delle VIE RESPIRATORIE, nella TUBERCOLOSI ecc.

Acque Minerali - Medicazione aseptica ed antisettica - Cinti erniari - Oggetti gomma - Candele cera e steariche.

EMULSIONE ALBERTI: il migliore ricostituente per i bambini in genere, specialmente necessario per quelli affetti da forme linfatiche e scrofolose e dalle manifestazioni esterne (eczemi, ingorghi glandolari ecc.)

UNICHE ALBERTI: pillole ricostituenti del sangue e del sistema nervoso, indicatissime alle Giovanette per facilitarne lo sviluppo durante il periodo della adolescenza e alle Giovani spose durante e dopo il periodo della maternità per evitare i disturbi; in generale consigliabili a tutti gli individui anemici.